

Volley Serie A1



Tempo di decisioni per la Lega

30

LE SOCIETÀ DI VOLLEY DI SERIE A
RAPPRESENTATE IN LEGA

Sono divise in 14 di A1 e 16 di A2. Il voto di queste ultime, però, sarà modificato da un coefficiente in modo da rendere uguale il totale dei voti esprimibili dalle società.

2

LE STAGIONI CHE NON VEDRANNO
RETROCESSIONI IN A2

Il blocco dovrebbe iniziare dal prossimo campionato e durare per due tornei. Anche se c'è chi pensa a tre stagioni, magari a partire da quella in corso.

VERSO L'ASSEMBLEA DEI «PATRÒN». Domani si riuniranno a Bologna i proprietari dei club dei due massimi tornei di pallavolo. La crisi costringerà a soluzioni drastiche

Chirurgia estetica per il campionato

Blocco delle retrocessioni e per due stagioni crescerà il numero delle squadre in A1. L'obiettivo primario è quello di ridurre i costi di gestione ed il monte ingaggi

Bruno Fabris

Il campionato cambia faccia. E lo farà in maniera rapida ma non indolore, alla fine di un'intervento di chirurgia plastica che ridisegnerà i contorni numerici dei tornei di A1 ed A2 alla fine dell'assemblea dei patròn dei 28 club che inizierà domani. Inizierà, appunto. Perché non è detto che tutto fili liscio: anche se al massimo la riunione dovrebbe protrarsi fino a sabato. Sul tavolo la proposta di blocco delle retrocessioni dal torneo d'élite a partire dalla prossima stagione, che qualcuno (indovinate chi?) vorrebbe far partire già da quella in corso. Non si tratta di un puro restyling, ma di un'intervento necessario per far fronte alle rughe ed al decadimento provocato dalla crisi che sta riducendo al minimo il budget della stragrande maggioranza delle società, aumentando allo stesso tempo il divario con i quattro-cinque club «inarriabili». A partire da due presupposti irrinunciabili: abbattere i costi di gestione e ripristinare nel più breve tempo possibile il numero di squadre in lizza nei due campionati.

La situazione di partenza è chiara. Due terzi del budget di un club - di più per quelli di fa-

scia alta - è rappresentato dagli stipendi dei giocatori. Anche se parlare di stipendi è improprio, visto che i pallavolisti sono ancora considerati dilettanti. Un'incongruenza che forse sarebbe il caso di sanare quanto prima, ma che nel frattempo costringe i «tesorieri» delle società a fare i salti mortali tra leggi e regolamenti fiscali per stabilire il compenso degli atleti. Il blocco delle retrocessioni agirebbe proprio sul monte ingaggi, anche se in maniera più indiretta che diretta. I «top players», infatti, non abbassano certo le proprie pretese. Ma a contender-seli saranno sempre e solo le solite quattro-cinque squadre, con i club stranieri pronti ad approfittare della situazione. Sarà invece più facile arrivare agli altri, pur con qualche perplessità di chi, come ad esempio il direttore generale di BluVolley Gabriele Cottarelli, è convinto che «non saranno gli ingaggi dei giocatori in grado di giocare in A1 a creare risparmi per i budget, ma la possibilità di mettere in piedi una squadra che non dovrà più lottare per retrocedere. E che, quindi, potrà anche permettersi, per assurdo, di perdere tutte le partite».

Stop alle retrocessioni, quindi. Molto probabilmente a partire dalla prossima stagione:

difficile, infatti, che si dia voce a chi vuole anticipare la decisione ad un torneo già in dirittura d'arrivo (mancano otto giornate al termine della *regular season*) e con rapporti di forza già definiti. Il vero nodo da sciogliere riguarderà presumibilmente il come ed il quanto. Se nessun club andrà in A2, infatti, non si potrà chiudere la porta a chi invece acquisirà i diritti alla promozione. Rimpolpando il numero delle squadre partecipanti all'A1 e contravvenendo così ad uno dei due presupposti irrinunciabili: troppo intasato il calendario del volley mondiale per consentire un campionato con più di 14 partecipanti. La prima ipotesi, quindi, parlava di mantenere le due promozioni per il prossimo triennio con l'effetto di portare l'A1 a 16 prima ed a 18 squadre poi. La situazione di partenza sarebbe poi ricreata grazie al ripristino delle retrocessioni a partire dalla stagione 2014-'15. Logico che per raggiungere l'obiettivo le squadre che scenderanno dovranno essere più di quelle che saliranno. E qui le ipotesi sono davvero molte: 4 giù e 2 su in modo che in due stagioni si ripristinerebbe «quota 14»; oppure 3 e 2; o, ancora, un torneo finale tra le ultime di A1 e le prime di A2 che metterebbe in palio uno o due po-



Il direttore generale di BluVolley Gabriele Cottarelli FOTOPRESS

La modifica verrà varata a maggioranza ma i voti dell'A2 varranno meno di quelli dell'A1

sti per due stagioni. Un'altra ipotesi messa sul tavolo ridurrebbe il numero di promozioni ad una soltanto per le prossime due stagioni, con l'A1 che passerebbe così a 15 e poi a 16 squadre per ritornare nel biennio successivo alla situazione di partenza. Un approccio più soft che, però, penalizzerebbe il torneo minore.

Quale che sia la decisione, co-

munque, avverrà per votazione di tutti gli aventi diritto anche se, visto che in A1 ci sono 14 società ed in A2 16, a queste ultime lo statuto prevede venga «attribuito, mediante un coefficiente correttivo, un diritto di voto che consenta di rendere uguale il totale dei voti esprimibili dalle società di A1 e di A2». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notiziario

I gialloblù al lavoro Monza in Cev

La Marmi Lanza Verona ha svolto ieri una seduta di allenamento pomeridiana al PalaOlimpia guidata dal tecnico gialloblù Bruno Bagnoli in preparazione del nuovo turno di campionato di domenica a Monza contro l'Acqua Paradiso (inizio alle 18). Il palleggiatore e capitano gialloblù Marco Meoni è però tornato sulla vittoria contro Ravenna. «Sapevamo le insidie che nascondeva la gara contro una squadra che è riuscita a fare punti su diversi campi e che anche con noi ha giocato alla pari», ha spiegato. «Sapevamo di dover battere bene e quando lo abbiamo fatto siamo cresciuti. Siamo stati bravi a giocare concentrati e con intensità senza mai innervosirci».

Intanto l'Acqua Paradiso - quinta in classifica a 31 punti - oggi alle 20.30 al Palalper riceverà la visita dei romeni del Remat Zalau per la Coppa Cev: con una vittoria la squadra lombarda si qualificherebbe per la semifinale. All'andata i bluarancio hanno vinto in Romania 3-1. Semifinali e finali si disputano con gare di andata e ritorno in quanto, come anche nella Challenge Cup, è stata abolita la final four.

SERIE B1 DONNE. La 18enne ha esordito al posto di Martina Bogatec

Eleonora punta al centro tra maturità e «veloci»

«Avevo sempre giocato in serie C: il salto l'ho sentito ma le compagne e i risultati mi hanno aiutato»

È stata la lieta sorpresa delle ultime due gare, le prime peraltro giocate per intero in B1 visto che è stata chiamata a sostituire al centro l'infortunata Martina Bogatec. Una grandissima soddisfazione per Eleonora Stefanello, 18enne studentessa al quinto anno di liceo scientifico a Legnago. Anche perché coach Ferrari ha avuto per lei parole di elogio. E così, dopo tre stagioni in serie C, le prime due con la maglia dello Spakavolley e l'ultima con quella del Volley 434, per Eleonora è arrivato il tanto atteso debutto in B1. «Il salto l'ho sentito molto», spiega. «Questo è un campionato di ben altro livello rispetto alla C. Ma le compagne mi hanno aiutato molto ed ora anche l'intesa con la regista Zandonà sta dando ottimi frutti. Sotto questo profilo direi che ho bruciato le tappe e ormai mi sono ben ambientata in questa squadra, facilitata anche dagli ottimi risultati».

Studio e volley, volley e stu-



Eleonora Stefanello, centrale dell'Isuzu Enermia FOTOPGIULIA

dio. Anche per Martina, così come per moltissime altre atlete, il dilemma è come conciliare le molte ore trascorse in palestra con le esigenze scolastiche. Specie quest'anno che bisogna fare i conti con la maturità. «Non è semplice», ammette. «Ma come in tutte le cose è fondamentale organizzarsi dando il giusto peso ad entrambi gli impegni». Sabato arriverà a Cerea il Micromec-

canica terzo in graduatoria. Probabile il rientro della titolare Bogatec: ma Stefanello sa che alla bisogna l'allenatore Ferrari può contare su di lei. «Ormai il ghiaccio è rotto: se dovessi essere chiamata anziché nel corso della partita non mi farò prendere dall'emozione. Per questo campionato, magari a salvezza acquisita, mi piacerebbe tornare a giocare qualche partita intera. ● M.B.

BASEBALL. Il S. Martino vola in Winter league

Il Conforti stende due volte il Bolzano e conquista la finale

Le vittorie sulla squadra A sudtirolese (4-1) e poi sulla B (7-4) valgono il titolo regionale Ragazzi

È il Conforti San Martino junior la prima finalista Ragazzi della Winter league 2012. Nella giornata conclusiva dell'eliminazione del Veneto ovest giocata al palasport di via Montelungo, a Verona, i sammartinesi si sono aggiudicati il titolo regionale battendo l'Adler Bolzano A 4-1 e l'Adler B 7-4 mantenendo così imbattuti la leadership del girone all'italiana. Alle spalle dei ragazzi di Borgo della Vittoria gli ottimi Dynos Verona che - grazie alle vittorie su Pool 77 Bolzano per 6-1 e su Adler A per 6-0 - conquistano il secondo posto del girone e la possibilità di accedere alla finale nazionale di Bologna attraverso il meccanismo della Wild card. Vanno invece a due atleti Dynos i premi dei migliori giocatori del torneo. Riccardo Capobianco si aggiudica il trofeo come miglior battitore e Matteo Nifosi quello di miglior lanciatore.

Al Palaresia di Bolzano si è



I Ragazzi del Conforti

giocata invece la seconda giornata della Winter league allievi. I padroni del casa del Pool 77 Bolzano hanno battuto i Dynos per 5-4, il Crazy Sambonifacese sempre per 5-4 e il Bretscia per 9-6 e si sono portati in testa al girone raggiungendo il San Martino junior che osservava il turno di riposo. Determinante a questo punto diventerà lo scontro previsto il 26 febbraio a Verona. ● L.S.

PATTINAGGIO ARTISTICO. Atlete del Cus Verona

Buona la prima per Elisa ed Arianna agli «obbligatoristi»

Buone prove per Pagani e Rossetti (8 anni) nella prova che è alla base della disciplina a rotelle

Le atlete di pattinaggio artistico del Cus Verona sono state tra le protagoniste in questo inizio di stagione nel trofeo Regionale di obbligatoriisti svoltosi a San Giovanni Lupatoto. Nella categoria Giovanissimi B (8 anni) Elisa Pagani, iscritta da appena 12 mesi, ha vinto la medaglia d'argento mentre Arianna Rossetti ha ottenuto un lusinghiero sesto posto. «Siamo molto soddisfatte del risultato di Elisa e Arianna», spiegano le allenatrici Martina Burato, Stella Mazza e Silvia Piazza. «Non si sono emozionate terminando le riprese obbligatorie con decisione e fermezza. Gli obbligatoriisti consistono nello stare in equilibrio su un piede e regolare il peso affinché, scorrendo, il pattino sia il più possibile preciso nel seguire i disegni tracciati sul terreno. Sono la base del pattinaggio artistico». Intanto Elisa Petri (atleta) e Serena Mazza (atleta e allenatri-



Le pattinatrici del Cus Verona

ce della società) hanno conseguito il titolo di allenatore di primo livello dopo il corso di Riccione. Il Cus Verona è chiamato ad importanti conferme già oggi: il nuovo quartetto di visione nazionale «Eumenidi», formato da Elisa Petri, Silvia Piazza, Martina Burato e Stella Mazza, sarà impegnata a Caorle nei campionati regionali di Federazione, categoria gruppi spettacolo. ● M.U.